

REAZIONI INTERVIENE L'ONOREVOLE ALFREDO MANTOVANO

«E ora non guasterebbe un po' più di rigore nel concedere benefici»

● «Gli ultimi arresti confermano l'attenzione vigile del sistema sicurezza per una aggressione criminale che ha modalità di manifestazione differenti rispetto al passato, ma che non cessa di essere pericolosa».

L'onorevole **Alfredo Mantovano**, ex sottosegretario agli Interni, interviene dopo le brillanti operazioni della Squadra mobile della Questura e dei carabinieri, che - coordinati dalla Dda - hanno assicurato alla giustizia un latitante della criminalità mafiosa della zona, che si nascondeva a Roma, e hanno tratto in arresto 35 soggetti dediti al traffico di droga.

«Quel che dovrebbe far riflettere chi non è in modo stretto addetto ai lavori - aggiunge Mantovano - è, fra l'altro, l'età avanzata dei capi, quasi a segnare una linea di continuità rispetto ad un passato remoto: chi ha fatto questa esperienza un quarto di secolo fa torna a farla in buona parte dei casi non appena esce dal carcere. Dunque non guasterebbe - conclude - un po' di rigore in più nel rilasciare benefici penitenziari ai mafiosi della zona, e questo chiama in causa la magistratura di sorveglianza; nè guasterebbe un po' di cordone sanitario in più nei loro confronti da parte di tutti, a cominciare dagli amministratori del territorio».

Congratulazioni ai carabinieri per l'operazione effettuata arrivano poi dal presidente della Provincia **Antonio Gabellone**, dal capogruppo del Pdl alla Regione, **Rocco Palese**, dal consigliere regionale del Pdl **Saverio Congedo** e dal consigliere regionale e presidente di «Moderati e popolari» **Antonio Buccoliero**.

